

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-5765 del 27/10/2017
Oggetto	Società DARIO PASQUALINI ROTTAMI DI MATTIA PASQUALINI & C. SNC con sede legale ed impianto in comune di Ferrara Via Arginone 373/B. Modifica non sostanziale dell'atto rilasciato dalla Provincia di Ferrara P.g. n. 24615/2012 e smi.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-5992 del 26/10/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	PAOLA MAGRI

Questo giorno ventisette OTTOBRE 2017 presso la sede di Corso Isonzo 105/a - 44121 Ferrara, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, PAOLA MAGRI, determina quanto segue.

Sinadoc 14835/2017

Oggetto: D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - L.R. 15/2013 – L.R. 13/2015. Società **DARIO PASQUALINI ROTTAMI DI MATTIA PASQUALINI & C. SNC** con sede legale ed impianto in comune di Ferrara Via Arginone 373/B. Modifica non sostanziale dell'atto rilasciato dalla Provincia di Ferrara P.g. n. 24615/2012 e smi.

L A R E S P O N S A B I L E

Vista la domanda in data 9.05.2017 (assunta al PGFE/2017/5252 del 9/05/2017), presentata dalla Società **DARIO PASQUALINI ROTTAMI di Pasqualini Mattia & C.**, con sede legale ed impianto in comune di Ferrara;

Visti gli atti rilasciati dalla Provincia di Ferrara:

- P.g.n. 15171 del 22.02.2010 relativo al rinnovo dell'attività di deposito preliminare, messa in riserva e trattamento di rifiuti da demolizione in Comune di Ferrara;
- P.g. n. 24615/2012 e smi.
- P.g. n. 63483 del 27.07.2012 di modifica dell'atto di cui sopra;
- n. 549 del 4.02.2015 di modifica degli atti precedenti;

Preso atto:

- della relazione di ARPAE ST Ferrara (PGFE/2017/5005 del 3.05.2017) con la quale si evidenziava nel sopralluogo concluso in data 29.03.2017 la necessità da parte della ditta di aggiornare la planimetria allegata all'atto autorizzativo richiamato sopra, per la presenza di un secondo disoleatore per il trattamento delle seconde piogge , inteso comunque migliorativo;

- nella relazione di cui sopra si rileva una contraddizione nell'autorizzazione in essere al punto 3.6 , in quanto si prescrive *il rispetto dei valori limite di emissione ... nei pozzetti d'ispezione e campionamento indicati nella planimetria ...*, mentre nella planimetria richiamata è raffigurato un solo pozzetto di campionamento;
- con nota PGFE/2017/6051 del 25.05.2017 è stato avviato il procedimento della durata di 150 giorni a partire dal 9.05.2017;
- della nota PGFE/2017/6154 del 29.05.2017 con la quale si chiedeva la documentazione integrativa relativamente all'aggiornamento della planimetria dello stato di fatto e si sospendevano i termini del procedimento;
- della nota di trasmissione della Ditta in data 8 settembre 2017, assunta al PGFE/2017/10292 del 11.09.2017, con la quale veniva trasmessa la documentazione di cui sopra;

Preso atto, altresì, che:

- presso l'impianto di demolizione di veicoli fuori uso è presente un'attività di deposito preliminare e messa in riserva, comprensivo delle operazioni di cernita, riduzione volumetrica, cesoiatura e imballaggio, di rifiuti non pericolosi per una **quantità istantanea pari a 910 tonnellate**;
- all'interno del magazzino risulta presente una piccola macchina "spelacavi", alimentata elettricamente, per la separazione della guaina dal filo di rame;
- sono, inoltre, presenti oggetti provenienti dall'attività di rigattiere , che la ditta svolgeva in passato, e che vengono venduti nei mercatini dell'usato; la tracciabilità dei beni è quindi garantita dagli scontrini fiscali relativi alla vendita di tali beni ;
- la zona, indicata con il n.ro 31 della planimetria allegata al presente atto quale parte integrante sotto la voce allegato "A", dove vengono stoccati i beni di cui sopra, risulta separata dalle zone di stoccaggio di rifiuti;
- con nota della Provincia di Ferrara P.G. n. 24544 del 18 marzo 2010 venivano accettate le garanzie finanziarie prestate dalla ditta per un importo complessivo di 225.300 euro, di cui 127.400 euro relativo all'attività di messa in riserva, comprensivo delle operazioni di cernita, riduzione volumetrica, cesoiatura e imballaggio, e 97.900 euro relativo all'attività di autodemolizione;

Dato atto che:

- a partire dall'entrata in vigore del DLGS 205/2010 le operazioni di cernita e cesoiatura sono classificate come operazioni di recupero di cui alla voce R12, riportata in allegato C, parte IV del DLGS 152/2006 e smi;
- le attività autorizzate al punto 2 dell'atto n. 549 del 4.02.2015 corrispondono alle operazioni R12-R13 dell'allegato C, parte IV del Dlgs 152/2006 e smi;

- negli atti autorizzativi rilasciati dalla Provincia di Ferrara richiamati sopra non viene riportato il quantitativo annuale per le operazioni R12;
- nella relazione datata agosto 2009, allegata all'istanza relativa al rinnovo dell'attività di cui all'atto rilasciato dalla Provincia di Ferrara P.g.n. 15171 del 22.02.2010, veniva riportata la quantità annuale di **10.000 tonnellate**;

Ritenuto di:

- dover provvedere alla modifica non sostanziale dell'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Ferrara con l'atto P.g. n. 24615/2012, modificato dagli atti P.g. n. 63483 del 27.07.2012 e n. 549 del 4.02.2015;
- dover indicare in autorizzazione il quantitativo massimo annuale di rifiuti non pericolosi da sottoporre alle operazioni di recupero R12-R13 pari a **10.000 tonnellate**;

Dato atto che la ditta con nota assunta al PGFE/2017/11802 del 17.10.2017 ha dichiarato di assolvere all'imposta di bollo, conservando la marca da bollo n.ro 01151961772590 del 9.05.2017 assieme al presente atto;

Visto il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e sue modifiche ed integrazioni "Norme in materia ambientale";

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56. "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni";

Vista la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

Vista la Deliberazione di G.R. n. 2173 del 21.12.2015 "Approvazione dell'assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae);

Vista la Deliberazione di G.R. n. 2230 del 28.12.2015 "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della L.R. n.13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle Unità Tecniche di Missione (UTM), decorrenza delle funzioni oggetto di riordino, Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città Metropolitana;

Viste le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015 di approvazione, rispettivamente dell'assetto organizzativo generale ed analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento manuale organizzativo di Arpae;

Preso atto che, con contratto in data 30.12.2015, sottoscritto dal Direttore Generale di Arpae, ai sensi della L.R. n. 13/2015, è stato conferito all'Ing Paola Magri incarico dirigenziale di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara, con decorrenza 01.01.2016, in attuazione della DDG n. 99/2015 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di posizione

organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae , a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015”;

D I S P O N E

- **la sostituzione della planimetria** allegata all'atto n. 549 del 4.02.2015 sotto la voce **allegato “A”**, con la planimetria allegata al presente atto quale parte integrante sotto la voce allegato “A”;
- **la sostituzione del punto 2.3** dell'atto n. 549 del 4.02.2015 con il seguente: “il quantitativo massimo istantaneo ed annuale dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle operazione R12 ed R13 non dovrà superare rispettivamente **910 tonnellate/istantanee e 10.000 tonnellate/anno**”;
- **la sostituzione del paragrafo 3 dell'atto n. 549 del 4.02.2015 con il seguente paragrafo:**

3. SCARICO DI ACQUE DI PRIMA PIOGGIA E DOMESTICHE, NEL RISPETTO DELLE NORME DI CUI ALLA PARTE III DEL DLGS 152/2006 E SMI, E DELLE SEGUENTI CONDIZIONI E PRESCRIZIONI:

- 3.1 Lo scarico autorizzato è indicato nella planimetria, unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce allegato “B”;
- 3.2 Ai sensi della Delibera di G.R. n. 286 del 14.02.2005 vengono individuati nell’ambito della tab. 3 colonna acque superficiali dell’allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06, per il controllo della specifica attività produttiva, i seguenti parametri: *pH, colore, odore, materiali grossolani, solidi sospesi totali, BOD₅, COD, idrocarburi totali, fenoli, aldeidi, tensioattivi totali, solventi organici aromatici e solventi organici azotati*;
- 3.3 devono essere rispettati i valori limite di emissione previsti dalla Tab. 3 colonna acque superficiali dell’allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06, per i parametri indicati al punto 3.2 precedente, nel pozzetto di ispezione e campionamento, indicato nella planimetria unita al presente atto quale parte integrante, sotto la voce allegato “B”;
- 3.4 I sistemi di depurazione delle acque di prima pioggia devono corrispondere a quelli schematizzati nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce allegato “B”;

- 3.5 E' fatto divieto di immettere materie che formino depositi nel corpo idrico ricettore. Nel caso in cui, in conseguenza dello scarico si riscontrassero depositi di materie, è fatto obbligo di provvedere alla immediata rimozione delle stesse;
- 3.6 La rete fognante dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e ristagni per difficoltà di deflusso;
- 3.7 Le modalità di scarico nel corso d'acqua devono evitare il verificarsi di possibili pregiudizi per la salute e l'ambiente, quali percolazioni incontrollate, inconvenienti igienici, ristagni a cielo aperto, proliferazioni di insetti;
- 3.8 Lo scarico dovrà essere mantenuto costantemente accessibile per il campionamento ed il controllo nei punti assunti, nella planimetria allegata, per gli accertamenti;
- 3.9 E' fatto divieto di raggiungere i limiti di emissione previsti mediante diluizione con acqua prelevata esclusivamente allo scopo;
- 3.10 E' fatto divieto di aumentare anche temporaneamente l'inquinamento proveniente dallo scarico;

Per l'esercizio dell'attività deve essere presentata entro 90 giorni dal rilascio del presente atto un'appendice delle garanzie finanziarie già prestate per adeguamento al nuovo beneficiario, che risulta Arpae – Direzione Generale – via Po n. 5 – Bologna, P.IVA 04290860370.

Restano valide tutte le altre prescrizioni contenute nell'atto della Provincia di Ferrara P.g. n. 24615/2012, modificato dagli atti P.g. n. 63483 del 27.07.2012 e n. 549 del 4.02.2015, al quale il presente atto va unito quale parte integrante.

Il presente atto, firmato digitalmente, viene trasmesso per PEC alla Società e al Comune di Ferrara.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. n. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso alternativamente al T.A.R. dell'Emilia Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

(Ing. Paola Magri)

f.to digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.